

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 1 di 9

PRELIEVO, TRASPORTO E CONSEGNA DI CAMPIONI
DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

INDICE

1. SCOPO
2. CAMPO DI APPLICAZIONE
3. RIFERIMENTI
4. RESPONSABILITA'
5. LINEA GUIDA
 - 5.1 Campionamento lettiera avicole
 - 5.2 Campionamento polline essiccate di ovaliole/pollastre in batteria
 - 5.3 Campionamento polline in allevamenti di riproduttori
 - 5.4 Campionamento di liquami suini
 - 5.5 Tecniche di conservazione del campione
 - 5.6 Metodi di analisi
6. ALLEGATI
7. MODULI
8. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Natura modifica:		In vigore dal
Redazione	Verifica	Approvazione
Eccellenza agroecosistemi Francesco Vitali	Direzione Tecnica	Direzione Tecnica Leonardo Riveruzzi

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 2 di 9

1. SCOPO

Scopo della presente Linea Guida è quello di fornire indicazioni agli operatori ARPA su come effettuare correttamente i campionamenti delle deiezioni animali ai fini del **monitoraggio e controllo delle condizioni gestionali**

- **delle lettiere in allevamenti avicoli a terra;**
- **dei sistemi di essiccazione delle polline in allevamenti avicoli in batteria;**
- **dei sistemi di allontanamento rapido dei liquami in allevamenti suini.**

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Linea Guida si applica ai Nodi di Arpa Emilia-Romagna.

3. RIFERIMENTI

- L.R. 44/95 istitutiva di ARPA
- **Deliberazione Assemblea Legislativa Regionale 96/07**
- D. Lgs 59/05
- UNI 10802/2002 Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi. Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati

4. RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	RESPONSABILITA'
Campionamento	Operatori ARPA
Compilazione verbale	Operatori ARPA
Compilazione moduli richiesta	Operatori ARPA
Invio telegramma	Operatori ARPA
Archiviazione elettronica attività (SINAPOLI)	Operatori ARPA

5. LINEE GUIDA

5.1. Campionamento lettiera avicole

Per quanto riguarda le tecniche di campionamento finalizzate alla verifica del tenore di sostanza secca della pollina e delle lettiera avicole, occorre tener presente che l'obbiettivo del monitoraggio dovrà essere quello di garantire ottimali condizioni delle lettiera e delle

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 3 di 9

polline, in modo da mantenere elevati livelli di sostanza secca conseguibili attraverso l'adozione delle MTD e la loro corretta applicazione limitando così le emissioni ammoniacali, lo sviluppo di esalazioni maleodoranti e la proliferazione di mosche.

Materiale occorrente:

paletta metallica

sacchetti in polietilene o barattoli di vetro o plastica a chiusura ermetica

etichette adesive o cartellini

spago e piombi

pinza con marchio ARPA per sigillatura piombi

Il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. Ci si dovrà trovare in condizioni normali (non sono da considerare normali, le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc...che dovranno essere affrontate secondo le procedure di emergenza).

Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare tutti i capannoni di allevamento, e tenendo sempre presente che sono da scartare le situazioni anomale sopra citate (le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc..), si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle lettiera.

Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di lettiera: uno per ciascun gruppo. Qualora siano prescritti campionamenti con cadenza stagionale, il campione dovrà essere eseguito anche nel gruppo di capannoni ove si riscontrino visivamente buone condizioni della lettiera.

Ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida (ad esempio sotto gli abbeveratoi, lungo i muri perimetrali...) subito

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 4 di 9

prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta e prelevando l'intero strato di lettiera fino al pavimento sottostante.

Per quanto riguarda lettiere poste in cumuli in concimaia, oltre alle attrezzature sopra elencate saranno necessarie le seguenti attrezzature:

badili

forcali

pale

sonde

carotatori

secchio

telo di plastica su cui effettuare la miscelazione.

Ciascun campione, per analogia con quanto indicato da UNI¹ dovrà essere effettuato in più punti su piani orizzontali, a quote diverse. I campioni elementari così ottenuti vengono poi miscelati per costituire il campione globale, dal quale si ricava poi la quantità necessaria per l'esecuzione dell'analisi. Un corretto monitoraggio dovrebbe sempre prevedere campionamenti delle lettiere in concimaia, al fine di verificare complessivamente il mantenimento di soddisfacenti tenori di sostanza secca.

Ciascun campione dovrà pesare almeno 500 grammi. Una volta immesso nel contenitore, questo dovrà essere chiuso ermeticamente (nel caso di sacchetti, basterà annodarli) e nel caso di campionamenti fiscali dovrà essere identificato tramite apposito cartellino o etichetta (modulo 1) recante n° del verbale, data, descrizione del campione, nome della ditta, indirizzo e firme dei verbalizzanti e della persona presente al prelievo, codice identificativo del capannone. Il campione andrà poi sigillato con spago e piombini appositi. Esternamente al contenitore o sul cartellino/etichetta di cui sopra, andrà attaccato il codice a barre del campione. In ogni caso dovrà essere compilato il verbale di campionamento (modulo 2)

5.2. campionamento polline essiccate di ovaiole/pollastre in batteria

¹UNI 10802/2002 Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi. Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 5 di 9

Materiale occorrente:

paletta metallica

sacchetti in polietilene o barattoli di vetro o plastica a chiusura ermetica

etichette adesive o cartellini

spago e piombi

pinza con marchio ARPA per sigillatura piombi

Per quanto riguarda le pollastre, il campionamento dovrà essere eseguito nelle ultime fasi del ciclo di allevamento, e comunque dopo che gli animali abbiano raggiunto il 60-70% del peso a fine ciclo. Per le ovaiole, il campionamento potrà essere eseguito in qualsiasi momento del ciclo di allevamento. Ci si dovrà trovare in condizioni normali (non sono da considerare normali, le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc...che dovranno essere affrontate secondo le procedure di emergenza).

Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare tutti i capannoni di allevamento, e tenendo sempre presente che sono da scartare le situazioni anomale sopra citate (le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc..) si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle polline.

Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di polline: uno per ciascun gruppo. Qualora siano prescritti campionamenti con cadenza stagionale, il campione dovrà essere eseguito anche nel gruppo di capannoni ove si riscontrino visivamente buone condizioni della pollina.

Per quanto riguarda ovaiole e pollastre su nastri ventilati, ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato all'atto dell'azionamento in automatico del nastro trasportatore utilizzando una paletta.

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 6 di 9

Per quanto riguarda polline essiccate poste in cumuli, oltre alle attrezzature sopra elencate saranno necessarie le seguenti attrezzature:

badili

forcali

pale

sonde

carotatori

secchio

telo di plastica su cui effettuare la miscelazione.

Ciascun campione, per analogia con quanto indicato da UNI² dovrà essere effettuato in più punti su piani orizzontali, a quote diverse. I campioni elementari così ottenuti vengono poi miscelati per costituire il campione globale, dal quale si ricava poi la quantità necessaria per l'esecuzione dell'analisi. Un corretto monitoraggio dovrebbe sempre prevedere campionamenti delle polline stoccate in concimaia, al fine di verificare complessivamente il mantenimento di soddisfacenti tenori di sostanza secca

Ciascun campione dovrà pesare almeno 500 grammi. Una volta immesso nel contenitore, questo dovrà essere chiuso ermeticamente (nel caso di sacchetti, basterà annodarli e nel caso di campionamenti fiscali dovrà essere identificato tramite apposito cartellino o etichetta (modulo 1) recante n° del verbale, data, descrizione del campione, nome della ditta, indirizzo e firme dei verbalizzanti e della persona presente al prelievo, codice identificativo del capannone. Il campione andrà poi sigillato con spago e piombini appositi. Esternamente al contenitore o sul cartellino/etichetta di cui sopra, andrà attaccato il codice a barre del campione. In ogni caso dovrà essere compilato il verbale di campionamento (modulo 2)

5.3. Campionamento polline in allevamenti di riproduttori

Materiale occorrente

paletta metallica

sacchetti in polietilene o barattoli di vetro o plastica a chiusura ermetica

etichette adesive o cartellini

² UNI 10802/2002 Rifiuti liquidi, granulari, pastosi e fanghi. Campionamento manuale e preparazione ed analisi degli eluati

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 7 di 9

spago e piombi

pinza con marchio ARPA per sigillatura piombi

Per quanto riguarda i riproduttori, il campionamento potrà essere eseguito in qualsiasi momento del ciclo di allevamento. Ci si dovrà trovare in condizioni normali (non sono da considerare normali, le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc...che dovranno essere affrontate secondo le procedure di emergenza).

Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili. Per ogni gruppo si dovranno visitare tutti i capannoni di allevamento, e tenendo sempre presente che sono da scartare le situazioni anomale sopra citate (le rotture o perdite di abbeveratoi, patologie che determinino deiezioni più liquide del solito ecc..) si dovranno individuare quello/i che si presentano in condizioni peggiori per quanto riguarda lo stato delle polline.

Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di pollina: uno per ciascun gruppo. Qualora siano prescritti campionamenti con cadenza stagionale, il campione dovrà essere eseguito anche nel gruppo di capannoni ove si riscontrino visivamente buone condizioni della pollina.

Per quanto riguarda i riproduttori, ciascun campione da sottoporre ad analisi chimiche per la determinazione del tenore di Sostanza Secca dovrà essere prelevato sotto i posatoi in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida, subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta e prelevando l'intero strato di pollina fino al pavimento sottostante.

Ciascun campione dovrà pesare almeno 500 grammi. Una volta immesso nel contenitore, questo dovrà essere chiuso ermeticamente (nel caso di sacchetti, basterà annodarli) e nel caso di campionamenti fiscali dovrà essere identificato tramite apposito cartellino o etichetta (modulo 1) recante n° del verbale, data, descrizione del campione, nome della ditta, indirizzo e firme dei verbalizzanti e della persona presente al prelievo, codice identificativo del capannone. Il campione andrà poi sigillato con spago e piombini appositi. Esternamente al contenitore o sul cartellino/etichetta di cui sopra, andrà attaccato il codice

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 8 di 9

a barre del campione. In ogni caso dovrà essere compilato il verbale di campionamento (modulo 2)

5.4. Campionamento liquami suini

Per quanto riguarda le tecniche di campionamento finalizzate alla verifica del rapporto SV/ST dei liquami presenti nelle fosse sotto grigliato, occorre tener presente che l'obiettivo del monitoraggio dovrà essere quello di verificare che lo svuotamento delle fosse sotto grigliato con sistema a vacuum avvenga con la giusta frequenza e con modalità corrette, in modo da mantenere i bassi livelli di emissioni ammoniacali ed evitare contemporaneamente lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.

Materiale occorrente:

secchio

mestolo

imbuto

bottiglie/barattoli di vetro o plastica a chiusura ermetica

sacchetti in polietilene

etichette adesive o cartellini

spago e piombi

pinza con marchio ARPA per sigillatura piombi

Prima di procedere al campionamento, si dovranno suddividere i capannoni di allevamento presenti in azienda definendo gruppi con caratteristiche costruttive e gestionali simili.

Quindi ad esempio, nell'ipotesi di aver individuato in azienda 3 gruppi di capannoni, si dovranno effettuare almeno 3 campioni di liquami: uno per ciascun gruppo.

Ciascun campione dovrà pesare almeno 1000 grammi. Una volta immesso nel contenitore, questo dovrà essere chiuso ermeticamente (nel caso di sacchetti, basterà annodarli) e nel caso di campionamenti fiscali dovrà essere identificato tramite apposito cartellino o etichetta (modulo 1) recante n° del verbale, data, descrizione del campione, nome della ditta, indirizzo e firme dei verbalizzanti e della persona presente al prelievo, codice identificativo del capannone. Il campione andrà poi sigillato con spago e piombini

Arpa Emilia-Romagna	LINEE GUIDA DELLA DIREZIONE TECNICA	LG27/DT
<i>Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento</i>		Revisione 1 del 15/02/08 Pag. 9 di 9

appositi. Esternamente al contenitore o sul cartellino/etichetta di cui sopra, andrà attaccato il codice a barre del campione. In ogni caso dovrà essere compilato il verbale di campionamento (modulo 2)

5.5. Tecniche di conservazione del campione

I campioni di liquame devono essere trasportati in laboratorio nel più breve tempo possibile in contenitori refrigerati ($t < 10^{\circ}\text{C}$). Tutti i campioni (liquami lettieri e polline) in attesa di successiva preparazione per le analisi, possono essere conservati per un breve periodo in ambiente refrigerato (tra 1 e 5 $^{\circ}\text{C}$). Le analisi dovranno essere eseguite nel più breve tempo possibile.

5.6. Metodi di analisi

Si farà riferimento ai metodi riportati nel Manuale ANPA (ora APAT) n°3 del 2001 "Metodi di analisi del compost"

6. ALLEGATI

Nessuno

7. MODULI

Modulo 1: cartellino identificativo

Modulo 2: verbali campionamento

8. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

Nella tabella seguente sono riportate le successive revisioni della presente LG:

Rev.	del	Natura della modifica	
		Punto	Descrizione
1	15/02/08	1 e 3	correzioni



Via Po n. 5 - 40139 Bologna
Tel. 051/6223811
Fax 051/543255
Partita IVA c C.F. 04290860370

**SEZIONE PROVINCIALE DI
SERVIZIO TERRITORIALE**

Comune di _____ Prov. _____

N. _____ Data _____ 20 _____

Campione di _____

prelevato al _____

in _____ Via _____

p. LA DITTA

I_ TECNIC_



Via Po, n. 5 – 40139
BOLOGNA tel 051/6223811
fax 051/543255
P.IVA e C.F. 04290860370

SEZIONE PROVINCIALE DI
SERVIZIO TERRITORIALE

VERBALE PRELEVAMENTO CAMPIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO N.

Ragione sociale della ditta:

Indirizzo

Presente al prelievo il Sig.

Legale Responsabile Cognome :

Nome :

che si qualifica come

nato a il e residente

in

Via n.

Il giorno del mese di dell'anno alle ore i sottoscritti

addetti alla vigilanza ambientale con qualifica di U.P.G.

, si sono recati presso

l'allevamento denominato

in località

Via

per effettuare campionamenti di

Data conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il sig a presenziare al prelevamento, rendendolo edotto della sua facoltà di verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di dover fare purché non rechi pregiudizio all'immediatezza dell'operazione di prelievo.

I sottoscritti verbalizzanti hanno effettuato il prelievo di un campione di

Osservazioni al momento del sopralluogo e modalità di prelievo:

Il campionamento è stato effettuato secondo le procedure tecniche stabilite dalle Linee Guida ARPA-ER "Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento". In particolare il campione è stato eseguito presso il capannone così identificato _____ in corrispondenza della zona che si presenta visivamente più umida (sotto gli abbeveratoi, lungo i muri perimetrali, sotto i posatoi...) subito prima di effettuare eventuali aggiunte di trucioli, segatura o altri materiali assorbenti, utilizzando una paletta e prelevando l'intero strato di lettiera fino al pavimento sottostante.

(Per ovaiole/pollastre su nastri ventilati) all'atto dell'azionamento in automatico del nastro trasportatore utilizzando una paletta.

Il campione è stato suddiviso in 3 aliquote (sacchetti in plastica) da 500 g circa.

Ciascuna aliquota viene confezionata, sigillata e contrassegnata da un cartellino recante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ditta, l'indirizzo e le firme dei verbalizzanti e della persona che assiste al prelievo.

Ai fini di soddisfare i diritti alla difesa il responsabile legale, tramite il sig.

, è stato avvertito della facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, all'apertura e successive analisi del campione di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore del presso i locali del Dipartimento Tecnico dell' ARPA (tel.) in via , Città (Disposizione dell'art. 223 del D.L. vo. 271/89).

Il presente verbale è redatto in n. 4 copie di cui una viene rilasciata, unitamente ad una aliquota del campione al Sig.

che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

NOTA – Esame chimico: Ricerca parametri Sostanza Secca

Responsabile della Ditta

Presente al prelievo

Verbalizzanti



Via Po, n. 5 – 40139
BOLOGNA tel 051/6223811
fax 051/543255
P.IVA e C.F. 04290860370

SEZIONE PROVINCIALE DI
SERVIZIO TERRITORIALE

VERBALE PRELEVAMENTO CAMPIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO N.

Ragione sociale della ditta:

Indirizzo

Presente al prelievo il Sig.

Legale Responsabile Cognome :

Nome :

che si qualifica come

nato a il e residente

in

Via n.

Il giorno del mese di dell'anno alle ore i sottoscritti

addetti alla vigilanza ambientale con qualifica di U.P.G.

, si sono recati presso

l'allevamento denominato

in località

Via

per effettuare campionamenti di

Data conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il sig a presenziare al prelevamento, rendendolo edotto della sua facoltà di verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di dover fare purché non rechi pregiudizio all'immediatezza dell'operazione di prelievo.

I sottoscritti verbalizzanti hanno effettuato il prelievo di un campione di presso lo stoccaggio così identificato

Osservazioni al momento del sopralluogo e modalità di prelievo:

Il campionamento è stato effettuato secondo le procedure tecniche stabilite dalle Linee Guida ARPA-ER "Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento". In particolare, per analogia con quanto indicato dalla UNI 10802/2002 il campione è stato eseguito in più punti su piani orizzontali, a quote diverse. I campioni elementari così ottenuti sono stati poi miscelati per costituire il campione globale, dal quale si è ricavata poi la quantità necessaria per l'esecuzione dell'analisi. Il campione è stato suddiviso in 3 aliquote (sacchetti in plastica) da 500 g circa.

Ciascuna aliquota viene confezionata, sigillata e contrassegnata da un cartellino recante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ditta, l'indirizzo e le firme dei verbalizzanti e della persona che assiste al prelievo.

Ai fini di soddisfare i diritti alla difesa il responsabile legale, tramite il sig, è stato avvertito della facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, all'apertura e successive analisi del campione di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore del presso i locali del Dipartimento Tecnico dell' ARPA (tel.) in via, Città (Disposizione dell'art. 223 del D.L. vo. 271/89).

Il presente verbale è redatto in n. 4 copie di cui una viene rilasciata, unitamente ad una aliquota del campione al Sig.

che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

NOTA – Esame chimico: Ricerca parametri Sostanza Secca

Responsabile della Ditta

Presente al prelievo

Verbalizzanti



Via Po, n. 5 – 40139
BOLOGNA tel 051/6223811
fax 051/543255
P.IVA e C.F. 04290860370

SEZIONE PROVINCIALE DI
SERVIZIO TERRITORIALE

VERBALE PRELEVAMENTO CAMPIONE DI EFFLUENTE ZOOTECNICO N.

Ragione sociale della ditta:

Indirizzo

Presente al prelievo il Sig.

Legale Responsabile Cognome :

Nome :

che si qualifica come

nato a il e residente

in

Via n.

Il giorno del mese di dell'anno alle ore i sottoscritti

addetti alla vigilanza ambientale con qualifica di U.P.G.

, si sono recati presso

l'allevamento denominato in località Via
per effettuare campionamenti di .

Data conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il sig a presenziare al prelevamento, rendendolo edotto della sua facoltà di verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di dover fare purché non rechi pregiudizio all'immediatezza dell'operazione di prelievo.

I sottoscritti verbalizzanti hanno effettuato il prelievo di un campione di

Osservazioni al momento del sopralluogo e modalità di prelievo:

Il campionamento è stato effettuato secondo le procedure tecniche stabilite dalle Linee Guida ARPA-ER "Prelievo, trasporto e consegna di campioni di effluenti di allevamento". In particolare il campione è stato eseguito presso il capannone così identificato _____ in corrispondenza delle fosse sotto grigliato con sistema di pulizia "Vacuum" ed è stato suddiviso in 3 aliquote (bottiglie/barattoli in plastica/vetro) da 1000 g circa.

Ciascuna aliquota viene confezionata, sigillata e contrassegnata da un cartellino recante la data del prelievo, il numero del presente verbale, la ditta, l'indirizzo e le firme dei verbalizzanti e della persona che assiste al prelievo.

Ai fini di soddisfare i diritti alla difesa il responsabile legale, tramite il sig. _____, è stato avvertito della facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, all'apertura e successive analisi del campione di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore del presso i locali del Dipartimento Tecnico dell' ARPA (tel. _____) in via _____, Città _____ (Disposizione dell'art. 223 del D.L. vo. 271/89).

Il presente verbale è redatto in n. 4 copie di cui una viene rilasciata, unitamente ad una aliquota del campione al Sig.

che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni:

NOTA – Esame chimico: Ricerca parametri SV/ST

Responsabile della Ditta

Presente al prelievo

Verbalizzanti

